

CENSIMENTI POPOLAZIONE PERMANENTI E ABITAZIONI

L'ITALIA, GIORNO DOPO GIORNO.





CENSIMENTI PERMANENTI
POPOLAZIONE
E ABITAZIONI

I RISULTATI CENSUARI COME BASE PER LA PIANIFICAZIONE LOCALE

Giuseppe Medda

Responsabile Servizio Statistica e UCC Comune di Sassari

- 1. La statistica per il territorio**
- 2. Le previsioni demografiche comunali**
- 3. Analisi dei nuclei familiari**
- 4. Conclusioni**

Prima della crisi del debito sovrano del 2011, era ampio e diffuso il dibattito sul ruolo della statistica come supporto fondamentale per i governi locali.

La statistica ufficiale e quella accademica sembrava pronta ad affrontare la sfida per conoscere, valorizzare, misurare, confrontare le dimensioni locali

Le emergenze economiche sociali sono fra le cause più importanti della frenata verso quella virtuosa direzione che si stava dando alla statistica

La recente emergenza sanitaria, con tutte le conseguenze economiche e sociali ha ulteriormente contribuito ad un freno alla programmazione delle politiche, queste ultime primo fattore di domanda della produzione statistica

Un altro insegnamento del Covid-19 ha consistito nel mostrare:

- 1) scarsa sensibilità statistica di politici, mass-media, esperti e divulgatori,**
- 2) scarsa conoscenza di base dei metodi scientifici e conseguente limitata comprensione delle politiche adottate per il contenimento dei contagi, e**
- 3) allargamento del consenso anti-scientifico.**

D'altra parte, il lock-down, le necessità di isolamento e il distanziamento hanno permesso alle multinazionali dell'e-commerce e a tutte le attività che hanno saputo cogliere le opportunità offerte dalla tecnologia di ampliare le proprie attività e i profitti.

Soprattutto le grandi aziende web-based hanno mostrato di avere un grande successo grazie, fra gli altri fattori, a:

- 1) la tecnologia**
- 2) la conoscenza del territorio**
- 3) la raccolta e l'uso di dati**

L'utilizzo dei dati per la gestione dei servizi da parte della PA e per la programmazione e valutazione di politiche aggregate e locali è ancora frammentario

Ciò nonostante sempre più dati siano disponibili e altri sarebbero facilmente disponibili: banche dati dormienti e altre organizzabili con un piccolo sforzo.

In sintesi:

La statistica rivendica un ruolo di primo piano per il territorio e la possibilità di interpretarlo, attraverso:

- 1) La misurazione della qualità dei servizi, prevista, attesa, percepita**
- 2) La valutazione degli impatti delle scelte amministrative**
- 3) Il supporto quantitativo agli atti di programmazione e gestione**
- 4) Nelle città, la localizzazione dei fenomeni e la zonizzazione come valore aggiunto degli studi territoriali**

Si deve “convincere” la classe politica locale sull’importanza della statistica, anche tramite obblighi normativi.

Presentiamo due esempi di statistiche già disponibili a livello locale per il Comune di Sassari, e che potrebbero essere elaborate molto facilmente anche per gli altri comuni d'Italia (con una dimensione minima).

- 1) Le previsioni demografiche**
- 2) Analisi statistica dei nuclei familiari**

Queste statistiche dovrebbero costituire i cardini dell'attività di pianificazione a livello locale, e il punto di partenza per lo sviluppo di ulteriori statistiche e approfondimenti.

Recentemente Istat ha reso disponibili le previsioni demografiche al 2030 per i comuni dai 30mila abitanti in su.

Si tratta di una fonte di informazione statistica fondamentale che permette di conoscere lo scenario futuro riguardo:

- 1) la consistenza della popolazione nel prossimo futuro, considerato il generale calo demografico generalizzato**
- 2) il progressivo invecchiamento della popolazione, e consistenza prevista delle fasce d'età più avanzata**
- 3) stima della consistenza di altre fasce d'età di particolare interesse: scolare, universitaria, forza lavoro, donne in età fertile**

Dopo il rilascio delle previsioni demografiche regionali, l'Ufficio Statistica del Comune di Sassari elaborò le previsioni a livello comunale già nel 2007

Le previsioni sono poi state rielaborate nel 2010

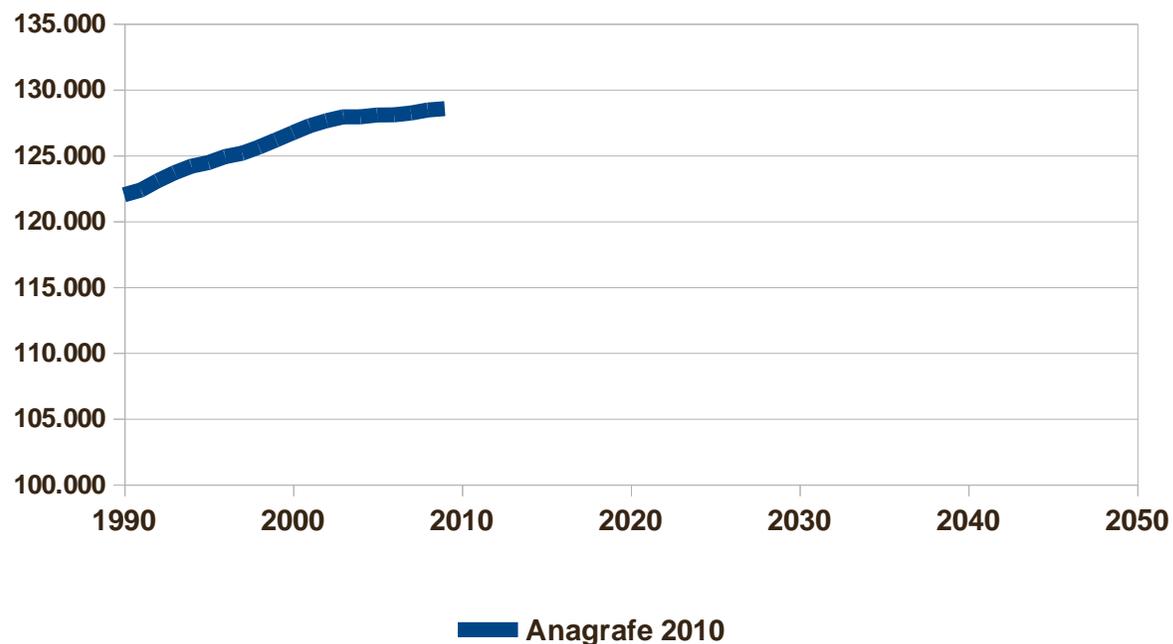
Il metodo utilizzato è riconducibile al cohort components model e si basa sui fenomeni demografici registrati negli ultimi cinque anni dagli archivi comunali di anagrafe e stato civile

Si presentano di seguito i principali risultati, confrontandoli con i fenomeni registrati in seguito e con le previsioni rielaborate di recente da Istat ...

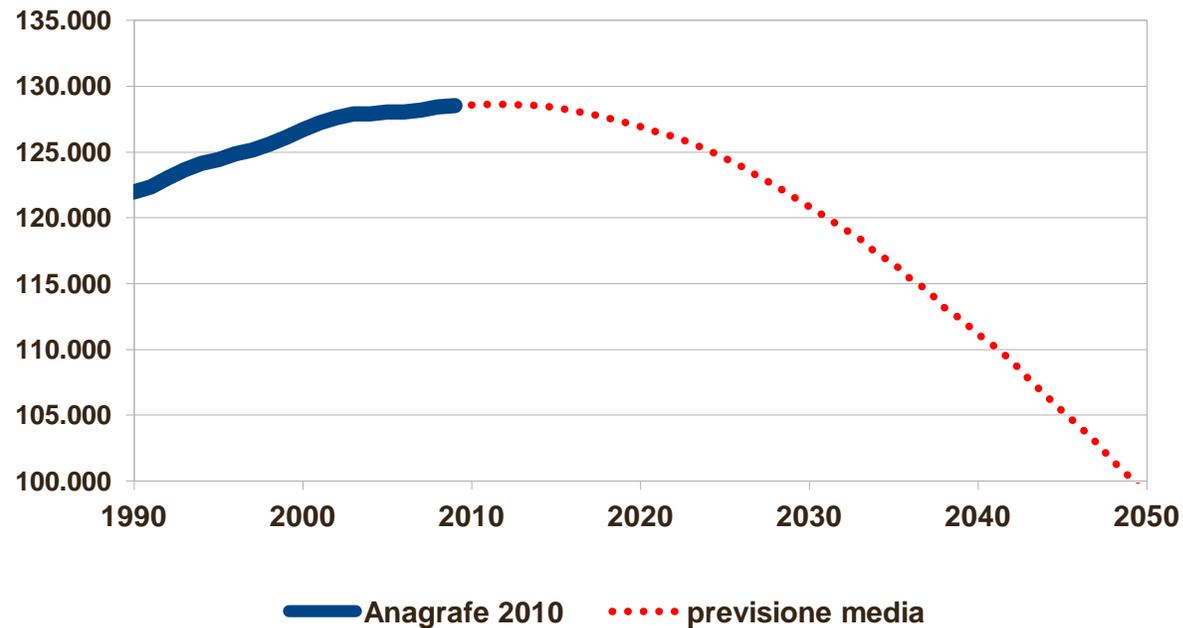
... al fine di mostrare che già 12 anni fa certi fenomeni erano prevedibili (che è doveroso continuare a evidenziare), ma che, forse, sono stati trascurati in sede di programmazione

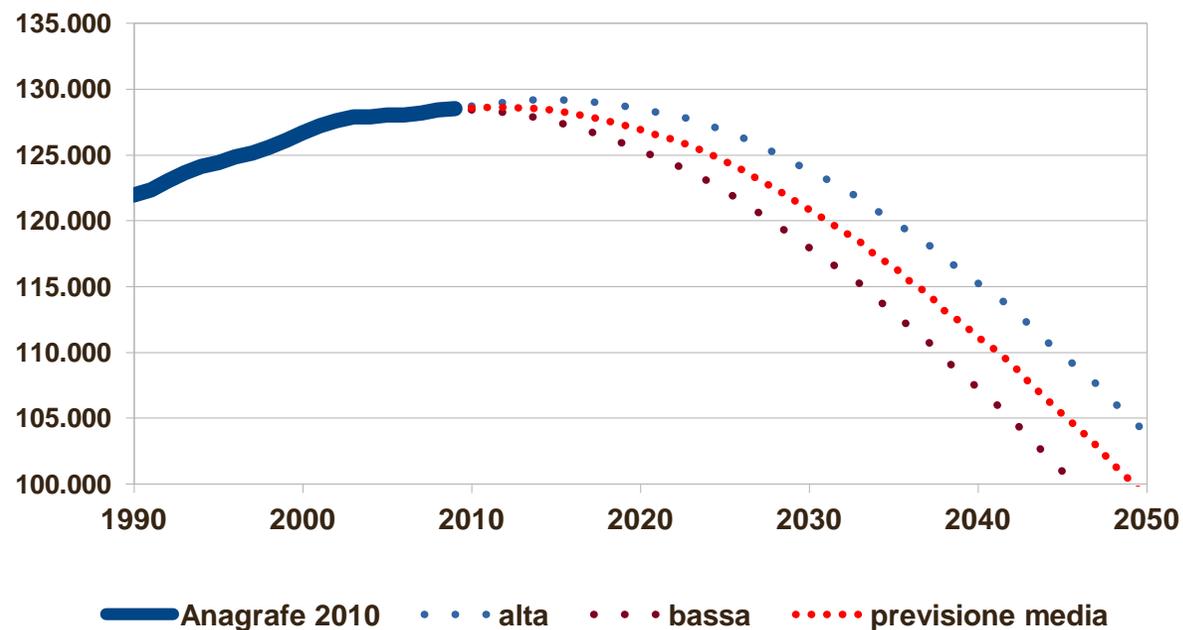
Il grafico mostra la consistenza della popolazione residente a Sassari

I dati sono elaborazioni sugli archivi di anagrafe e stato civile



In base ai saldi naturali, migratori, di natalità e mortalità degli ultimi 5 anni, è stata elaborata una proiezione demografica fino al 2050





Alla proiezione media sono state aggiunte due proiezioni (bassa e alta), applicando un coefficiente di correzione basato sulla deviazione standard dei tassi naturali e migratori

Le previsioni elaborate indicavano anche le classi d'età previste nei tre scenari

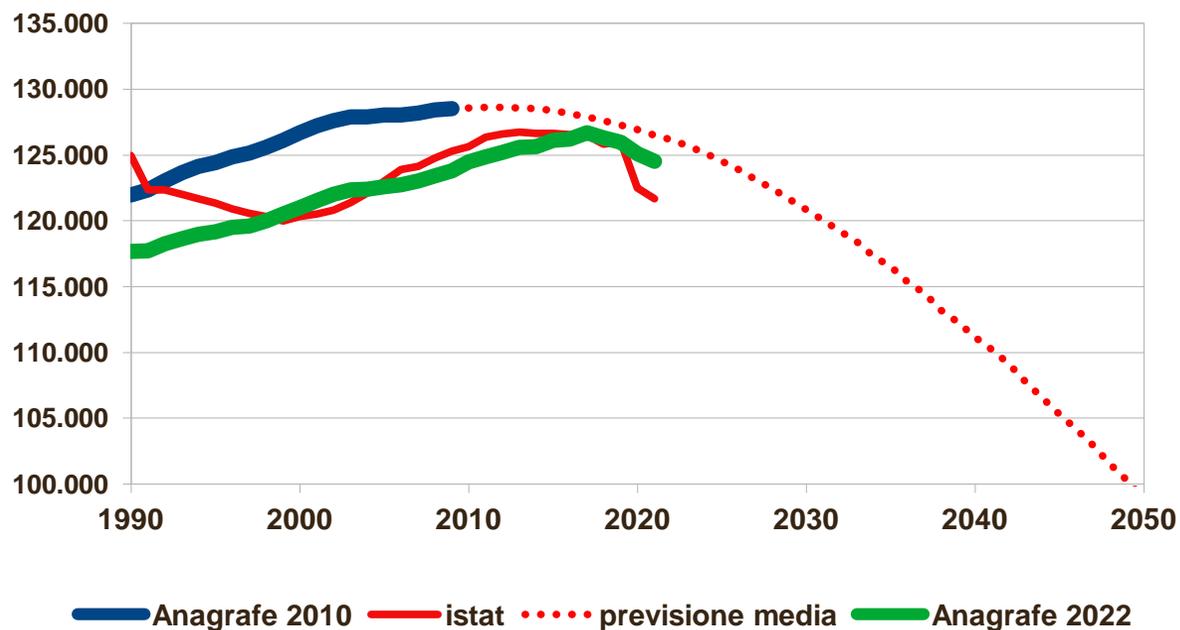
Inoltre, è stata elaborata anche una previsione relativa al numero e alla composizione dei nuclei familiari

Come è andata nella realtà?

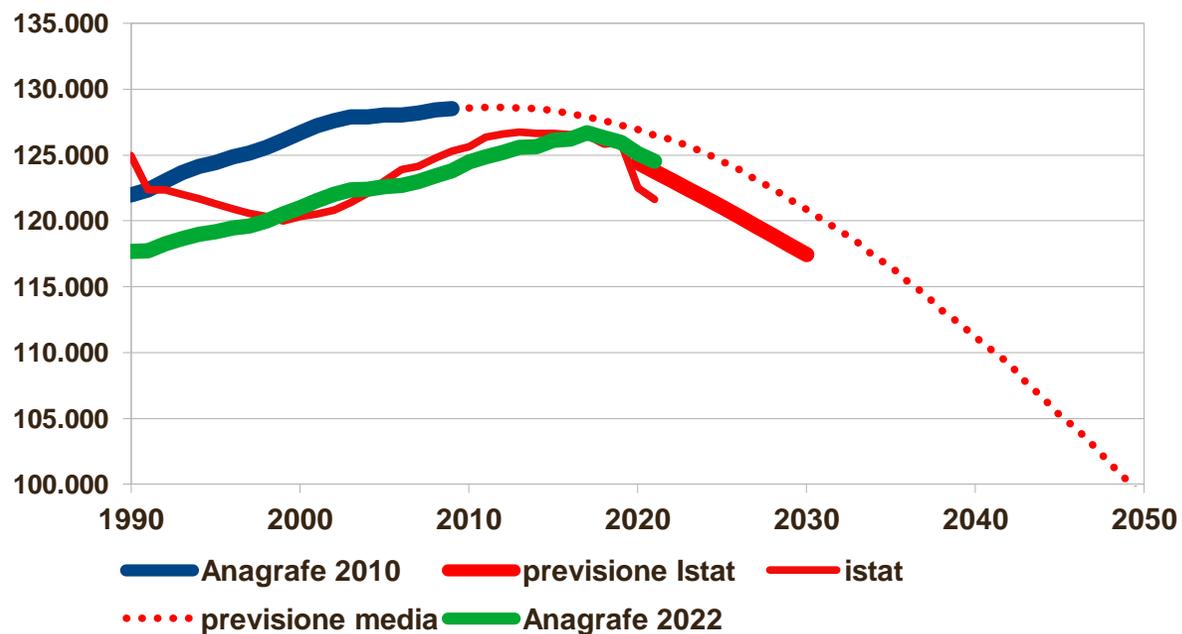
La linea verde propone la rielaborazione della consistenza della popolazione in base all'anagrafe

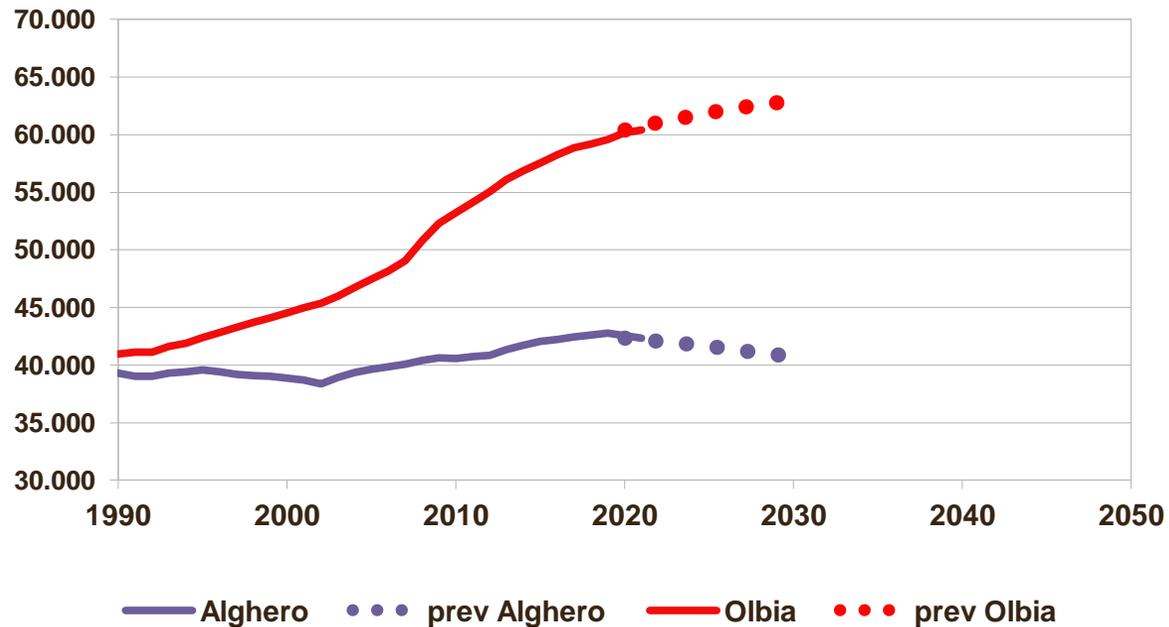
La linea rossa mostra lo stesso dato elaborato da Istat

L'inizio del declino, previsto per il 2013, è stato registrato dall'anagrafe nel 2018



La previsione dell'Istat rilasciata nel 2021 evidenzia un netto calo costante fino al 2030





Approfondire le statistiche a livello locale, permette di cogliere delle differenze che non sono trascurabili

Il grafico mostra la dinamica demografica per i comuni di Olbia e Alghero, e le previsioni al 2030 dell'Istat

L'Ufficio Statistica di Sassari da oltre 15 anni fornisce all'amministrazione e alla comunità analisi demografiche, elaborando gli archivi di anagrafe e stato civile e i microdati dei censimenti della popolazione.

Per il 2022 è prevista la diffusione di diversi rapporti tematici, per fornire approfondimenti di alcuni aspetti di notevole importanza.

Recentemente è stato approfondito il focus sulle famiglie, cercando di evidenziare l'eterogeneità delle tipologie e delle composizioni dei nuclei familiari.

Gli archivi anagrafici hanno il vantaggio, rispetto ai dati censuari, della tempestività. I microdati del censimento, quando saranno disponibili, forniscono un quadro strutturale arricchito di informazioni non presenti in anagrafe.

CONFRONTO 2011 – 2021 (i dati sono riferiti al 31 dicembre di ogni anno)

NUCLEI FAMILIARI: CONFRONTO 2011 – 2021			
	2011	2021	differenza
Totale famiglie	56.345	60.782	+4.437
Media componenti per famiglia	2,27	2,04	-0,23

CONFRONTO 2011 – 2021 (i dati sono riferiti al 31 dicembre di ogni anno)

NUCLEI FAMILIARI PER NUMERO DI COMPONENTI						
componenti	2011		2021		differenza	
1	20.440	36,3%	26.879	44,2%	+6.439	+7,9%
2	13.789	24,5%	15.170	25,0%	+1.381	+0,5%
3	11.415	20,3%	10.495	17,3%	-920	-3,0%
4	8.348	14,8%	6.571	10,8%	-1.777	-4,0%
5	1.864	3,3%	1.287	2,1%	-577	-1,2%
6 e più	489	0,9%	380	0,6%	-109	-0,2%

NUCLEI FAMILIARI MONO-COMPONENTE

	MASCHI		FEMMINE	
COMPOSIZIONE DI GENERE	13.111	48,8%	13.768	51,2%
STRANIERI	1.796	13,7%	1.096	8,0%
ETÀ MEDIA	51,0		61,1	
18 -40 ANNI	3.833	29,2%	2.325	16,9%
41 -60 ANNI	5.609	42,8%	4.204	30,5%
61 80 ANNI	2.970	22,7%	4.715	34,2%
80 ANNI E OLTRE	699	5,3%	2.524	18,3%
STATO CIVILE: CELIBE/NUBILE	6.261	47,8%	5.939	43,1%
STATO CIVILE: CONIUGATI/E*	2.766	21,1%	1.624	11,8%
STATO CIVILE: DIVORZIATI/E	1.443	11,0%	1.105	8,0%
STATO CIVILE: VEDOVIE	942	7,2%	4.111	29,9%

NUCLEI FAMILIARI CON DUE COMPONENTI

TIPOLOGIE FAMILIARI		
MARITO/MOGLIE	7.731	51,0%
<i>di cui: ENTRAMBI DA 80 ANNI IN SU</i>	699	4,6%
CONVIVENTI (CON VINCOLI AFFETTIVI)	695	4,6%
GENITORE/FIGLIO	5.554	36,6%
<i>di cui: MADRE CON FIGLIO MINORE</i>	1.325	8,7%
<i>di cui: PADRE CON FIGLIO MINORE</i>	131	0,9%
FRATELLO/SORELLA	667	4,4%
ZIO-ZIA/NIPOTE	181	1,2%

NUCLEI FAMILIARI CON TRE COMPONENTI

TIPOLOGIE FAMILIARI

MARITO/MOGLIE/FIGLIO	6.552	62,4%
<i>di cui:</i> CON FIGLIO MINORE	2.155	20,5%
PADRE CON DUE FIGLI	314	3,0%
<i>di cui:</i> ENTRAMBI I FIGLI MINORI	71	0,7%
MADRE CON DUE FIGLI	1.850	17,6%
<i>di cui:</i> ENTRAMBI I FIGLI MINORI	599	5,7%
CONVIVENTI (CON VINCOLI AFFETTIVI)/FIGLIO	880	8,4%
<i>di cui:</i> CON FIGLIO MINORE	782	7,5%
TRE FRATELLI/SORELLE	77	0,7%
NONNO/A-FIGLIO/A-NIPOTE	29	0,3%

NUCLEI FAMILIARI CON QUATTRO COMPONENTI

TIPOLOGIE FAMILIARI			
MARITO/MOGLIE/DUE FIGLI		5.114	77,8%
<i>di cui: ENTRAMBI I FIGLI MINORI</i>		2.088	31,8%
PADRE CON TRE FIGLI		48	0,7%
<i>di cui: TUTTI I FIGLI MINORI</i>		9	0,1%
MADRE CON TRE FIGLI		315	4,8%
<i>di cui: TUTTI I FIGLI MINORI</i>		109	1,7%
CONVIVENTI (CON VINCOLI AFFETTIVI)/DUE FIGLI		407	6,2%
<i>di cui: ENTRAMBI I FIGLI MINORI</i>		337	5,1%
NONNO-NONNA-FIGLIO/A-NIPOTE/I		52	0,8%

NUCLEI FAMILIARI CON CINQUE COMPONENTI

TIPOLOGIE FAMILIARI		
MARITO/MOGLIE/TRE FIGLI	764	59,4%
<i>di cui: TUTTI I FIGLI MINORI</i>	283	22,0%
PADRE CON QUATTRO FIGLI	8	0,6%
MADRE CON QUATTRO FIGLI	49	3,8%
<i>di cui: TUTTI I FIGLI MINORI</i>	15	1,2%
CONVIVENTI (CON VINCOLI AFFETTIVI)/TRE FIGLI	79	6,1%
<i>di cui: TUTTI I FIGLI MINORI</i>	53	4,1%
NONNO-NONNA-FIGLIO/A-NIPOTE/I	53	4,1%

L'interpretazione dei dati appena presentati NON deve fermarsi ad una nota colorata che mostra i cambiamenti in corso negli stili di vita e del costume dei cittadini.

Le implicazioni sono molteplici, dalla programmazione dei servizi all'infanzia, agli anziani, alle famiglie in generale. Ma anche nella progettazione di piani tariffari per le imposte comunali e per i servizi a domanda individuale.

Le implicazioni dal punto di vista della pianificazione urbanistica sono evidenti, soprattutto se i dati mostrati possono essere articolati nella loro distribuzione territoriale.

Oltre all'articolazione territoriale, fondamentale sarà il complemento offerto dai dati censuari relativi all'abitazione (affollamento, presenza di barriere architettoniche, mobilità, istruzione e occupazione).

Cosa può proporre un Ufficio Statistica comunale a Istat?

- 1) **maggiore coinvolgimento della classe politica e dirigenziale**
- 2) **messa a disposizione di modelli di analisi, facilmente adottabili, anche per un confronto immediato fra diverse realtà locali**
- 3) **spinta per lo sviluppo di strumenti normativi che leghino i finanziamenti ai comuni (anche per singoli progetti) a situazioni strutturali o performance rappresentabili statisticamente (vedi VQR nelle università)**
- 4) **spinta per il reclutamento e valorizzazione di professionalità statistiche nei comuni di medio-grandi dimensioni (vedi uffici di valutazione nelle università)**



GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE

statistica@comune.sassari.it